

Sarebbe quindi molto bene, che questo fondo fosse riservato per incoraggiare le ricerche che si fanno in cotesti laboratori, e perciò io prego l'onorevole ministro di lasciare iscritta in bilancio la somma per dedicarla, non alle pubblicazioni, ma a sussidi alle ricerche sperimentali.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica.

**Gallo, ministro dell'istruzione pubblica.** Io non posso accettare, come è naturale, la proposta dell'onorevole Ciccotti.

Non so se il suo concetto sia questo: siccome la somma iscritta non risponde alle esigenze, si deve sopprimere; oppure quest'altro: siccome la somma è stata impiegata male, è meglio che si sopprima. Io risponderò a tutte e due le ipotesi. Quanto alla prima, essa non mi pare fondata, perchè la conseguenza naturale, necessaria di essa, sarebbe l'aumento, non la soppressione, del fondo; quanto alla seconda, nemmeno in questa io posso seguire l'onorevole Ciccotti, perchè a me non risulta che veramente si sia fatto lo scempio che egli deplora dello stanziamento del capitolo 11.

Io ho troppo rispetto per i miei predecessori per credere verosimili i fatti da lui indicati. Per quanto riguarda poi la mia amministrazione posso assicurare l'onorevole Ciccotti che non accordo nessun concorso per pubblicazioni di opere utili, se non nel caso in cui la Giunta del Consiglio superiore abbia dato parere favorevole dopo la pubblicazione dell'opera medesima.

Ed ora vengo al merito della proposta dell'onorevole Ciccotti, qualunque possa essere l'ipotesi ammessa, o la prima o la seconda. Ma sul serio, in un paese di 32 milioni di abitanti, che ha l'incremento dell'Italia, che ha dato in questi ultimi tempi tanta messe di pubblicazioni da potersi quasi mettere a livello della Francia e della Germania, dobbiamo negare 34,500 lire per aiutare la pubblicazione di opere utili? Si potrà dir male di tutto nel nostro paese, questo è anche un modo di combattere certe battaglie, ma io non credo che si trovi un Parlamento, il quale possa consentire, non dirò la soppressione di questo capitolo, ma nemmeno la diminuzione.

È bene che si confidi anche un po' sulla rettitudine dei governanti relativamente all'uso di questo fondo; ed io posso assicurare

l'onorevole Ciccotti che questa rettitudine non è mancata e non mancherà.

Ci saranno delle voci malevoli, e saranno precisamente le voci di coloro che aspiravano ad avere il concorso e il sussidio, e non l'hanno potuto ottenere; le quali voci predicheranno contro il cattivo uso che si è fatto del fondo di questo capitolo. Ma non per questo dobbiamo credere al primo venuto.

• **Ciccotti.** Ci sono i documenti!

**Gallo, ministro dell'istruzione pubblica.** In quanto alla subordinata, fatta dall'onorevole Battelli, io non la potrei accettare che nel solo caso in cui fosse possibile l'aumento dello stanziamento. Io non ho alcuna difficoltà ad affermare con lui che, per l'incremento degli studi sperimentali, la somma di 34,500 lire sia insufficiente; immaginiamo quando questa somma deve provvedere oltre che all'incremento degli studi sperimentali, anche allo aiuto alle pubblicazioni, alle opere utili alle lettere ed alle scienze. Ma questa è conseguenza delle ristrettezze del nostro bilancio. Contentiamoci di quel poco che abbiamo: del resto, per le ricerche degli studi sperimentali, bisogna considerare che noi aiuteremo, quanto più potremo, i gabinetti ed i laboratori delle Università, che sono veramente la sede più adatta, e direi più sacra, alle ricerche sperimentali.

Col disegno di legge, che io mi riservo di presentare, concernente l'aumento delle tasse universitarie e l'aumento di tutte le dotazioni dei gabinetti e di tutti i laboratori scientifici delle Università, credo che raggiungeremo lo scopo che si prefigge l'onorevole Battelli, di potere aiutare ancora di più la ricerca negli studi sperimentali.

Dopo ciò, prego la Camera di respingere la proposta fatta dall'onorevole Ciccotti, ed invito e prego l'onorevole Battelli a ritirare il suo ordine del giorno.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**Spirito Francesco, relatore.** Io non debbo aggiungere che una cosa sola. Noi abbiamo non solo i bilanci di previsione, che la Giunta del bilancio studia con cura, ma abbiamo altresì i bilanci consuntivi che si studiano anche con cura maggiore.

Il bilancio consuntivo dell'ultimo esercizio è stato già presentato, ed uno dei nostri colleghi è incaricato di farne la relazione.